



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

TAIC858004

"MARCONI-MICHELANGELO" -LATERZA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Laterza ha saputo conservare una fisionomia di unitarietà e di relativa sicurezza per la popolazione utente. Il tessuto sociale risulta abbastanza omogeneo, l'inserimento delle famiglie con cittadinanza non italiana è in positiva evoluzione, sebbene permangano tratti di aggregazione linguistica. Decisamente buona è l'integrazione delle nuove generazioni, che trovano un forte elemento di inclusione nella scuola e nello sport. In ambito scolastico il dato degli alunni non italofoeni si attesta con una distribuzione bassa nei tre segmenti scolastici con un flusso immigratorio di cittadini stranieri provenienti sia dai paesi dell'Unione Europea sia da paesi extracomunitari. Da sottolineare la presenza storica di una comunità di nomadi divenuti stanziali e integrati nel tessuto sociale ed economico del paese. Residuali sono le situazioni di svantaggio economico-sociale, cui la scuola fa fronte con programmazioni individualizzate. In un siffatto contesto geografico-culturale l'istituto, rappresenta un buon elemento di aggregazione. Nella generalità positivi risultano, infatti, la motivazione e l'interesse da parte delle famiglie verso le proposte educative.</p>	<p>Un tratto caratterizzante della popolazione utente, connesso alla progressiva frammentazione dei nuclei familiari, è l'aumento delle figure di riferimento che inevitabilmente comporta disaccordo educativo, tensioni emotive, autorizzando a deleghe educative e richiedendo interventi di supporto in ambito scolastico. Altro tratto significativo sta nell'uso inconsapevole e invasivo delle tecnologie dell'informazione, da parte delle giovani generazioni, uso che favorisce il vissuto emotivo, ma allontana dai legami sentimentali, per cui la scuola si trova a dover ricomporre, anche se in misura ancora residuale, alcuni vissuti esperiti all'esterno che entrano con forza e prepotenza all'interno delle classi.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto situato vicino al centro della città, aderisce, insieme ad altri Istituti del Distretto, alla rete "FORMIAMOCI E SPERIMENTIAMO IN RETE" (realizzata con le scuole dei comuni limitrofi) al fine di trovare unitarietà di intenti per arrivare a proporre un'offerta formativa integrata (corsi di formazione comuni...) Istituisce relazioni costruttive, di consulenza e opportunità educative con gli Enti locali, la Polizia locale e il S.E.R. Struttura socio economica del territorio basata su attività terziarie, rispetto alla media regionale si riscontra un alto livello di occupazione della popolazione. Presenza di immigrazione di seconda generazione con alto tasso di integrazione. Il senso di appartenenza, la tutela delle tradizioni come tutela della propria identità e l'impegno collettivo sono molto sentiti nel territorio.</p>	<p>Il territorio si caratterizza per una risposta parziale alle attività culturali e si contraddistingue per un approccio individualistico alle sollecitazioni offerte dalle diverse agenzie formative e/o enti (associazionismo per la fascia d'età scolare, comune, parrocchia ...). In questo contesto la scuola rimane, comunque, ancora interlocutore privilegiato. Si tratta di una realtà in cui non esiste un progetto forte di rete inter-istituzionale a livello di territorio, per la fascia d'età della scuola. La politica educativa del comune è gestita dai diversi soggetti in modo non sempre coordinato con conseguente dispersione di risorse.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto comprensivo Marconi-Michelangelo si compone di n. 4 plessi: "Michelangelo" (sede centrale) per la Scuola Secondaria di primo grado, "A. Manzoni" per la Scuola Primaria e dell'Infanzia (denominata "S.Vito"), "G. Marconi" per la Scuola Primaria e "G. Rodari" per la Scuola dell'Infanzia. 1. La sede centrale "Michelangelo" è allocata in un complesso architettonico che ospita n. 499 alunni dei tre segmenti della Scuola di base ,costituendo di per sé un comprensivo. 2. L'edificio scolastico "G. Marconi", situato nella zona Largo Fiera, si sviluppa su due piani. L'edificio è dotato di una palestra coperta e di un cortile. 3. L'edificio scolastico "G. Rodari", situato in via Matera (ang. Via U. La Malfa) pur essendo strutturato su n. 3 piani/livelli, la scuola ne utilizza solo il piano centrale/rialzato, continuando insistentemente a chiedere all'Ente locale lo sgombero degli altri due piani. DOTAZIONI DIDATTICHE E TECNOLOGICHE Il plesso "Michelangelo" (munito di sistema per estensione rete Wireless da rete già cablata esistente) è dotato di: n. 2 laboratori di informatica; n. 1 laboratorio di musica; n. 1 laboratorio logico-matematico n. 1 laboratorio linguistico. n. 1 aula multimediale per docenti Tutte le aule sono attrezzate di PC e/o Lavagne interattive. I plessi "G. Marconi" e "A. Manzoni" (cablati con sistema LAN) sono dotati di: n. 2 aule multimediali per docenti (una per plesso); n. 1 laboratorio scientifico/matematico (pl. Mc);</p>	<p>A livello strutturale si segnalano due plessi dell'infanzia che rispondono in parte alle caratteristiche proprie della fascia d'età presidiata dal momento che, avendo recuperato strutture già esistenti, si sviluppano su più piani. A livello di scuola primaria gli spazi risultano insufficienti e le classi quinte del tempo normale sono ospitate nel plesso della secondaria. Alcune azioni di intervento strutturale sono state programmate per il prossimo anno scolastico (plesso Rodari...).</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Rispetto al benchmark provinciale di riferimento, si rileva una percentuale più alta di personale a tempo indeterminato in servizio nell'istituto e una popolazione docente più giovane. Il possesso del titolo di studio è in stretta correlazione con la fascia d'età caratterizzante ogni segmento scolastico: la percentuale di personale laureato alla scuola dell'infanzia e primaria, infatti, va letta in relazione all'età anagrafica del corpo docente e, quindi, ad una immissione in ruolo che nel passato richiedeva il solo diploma come titolo di accesso all'insegnamento. Quanto ad altri titoli, come certificazioni linguistiche o ECDL, la percentuale che soddisfa il dato è ridotta, sebbene vadano evidenziate importanti competenze acquisite attraverso percorsi formativi MIUR (es. PNSD). Una percentuale significativa di personale a tempo indeterminato può definirsi stabile. Un gran numero di insegnanti fa registrare una permanenza nell'istituto da oltre 10 anni, stabilità questa che favorisce la condivisione dell'operatività, la comunicazione interna, nonché la densità</p>	<p>Il personale di sostegno, relativamente ai tre ordini di scuola, rileva la presenza di personale a tempo indeterminato, che va letto e interpretato alla luce delle assegnazioni provvisorie che comportano ogni anno l'alternarsi di figure nuove e introducono al suo interno un dato tutt'altro che trascurabile di variabilità. L'istituto si colloca, infatti, in una zona di confine privilegiata per i trasferimenti da fuori provincia / regione.</p>

<p>professionale, e rileva senso di appartenenza. A proposito di quest'ultimo dato va precisato che la stabilità non sempre è correlata alla residenza. Il Dirigente Scolastico è in carica nell'istituto dall'anno scolastico 2018/19 ed è stato immesso nel ruolo direttivo a seguito di concorso ordinario.</p>	
--	--

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Tutti gli studenti vengono ammessi alla classe successiva sia nella scuola primaria che secondaria. Non si registrano abbandoni o trasferimenti in uscita. La percentuale di studenti collocati nelle fasce alte (9, 10, 10 e lode) all'Esame di Stato è superiore ai benchmark regionali e nazionali.	La percentuale di studenti collocati nelle fasce basse (6 e 7) all'Esame di Stato è cresciuta nel 2017/18 rispetto all'anno precedente (dal 24,5% al 37,7%)

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
I risultati scolastici degli studenti, sia nella scuola primaria che secondaria, sono soddisfacenti. All'Esame di Stato la quota di studenti che si collocano nelle fasce alte è superiore rispetto ai riferimenti regionali e nazionali. Non si registrano abbandoni, trasferimenti in uscita, non ammissione alla classe successiva.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Nella scuola secondaria di primo grado i risultati raggiunti nelle prove standardizzate di italiano si collocano sopra la media nazionale e sono migliori rispetto alle scuole con indice ESCS simile. In matematica i risultati sono in linea con il benchmark regionale. L'effetto scuola risulta leggermente positivo per l'Italiano e pari alla media regionale per la Matematica. Nella scuola secondaria risulta molto contenuta la variabilità tra le classi.	Nelle classi quinte della scuola primaria i risultati in Italiano e Matematica sono al di sotto dei riferimenti regionali, nazionali e delle scuole con indice ESCS simile. Nella scuola secondaria risulta elevata la percentuale di studenti (circa il 51%) collocati ai livelli 1 e 2 in Matematica. Nella scuola primaria risulta elevata la variabilità dei risultati tra le classi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI di terza media è soddisfacente in Italiano, mentre presenta qualche criticità in Matematica per via dell'elevato numero di studenti (circa il 51%) collocati nei livelli 1 e 2. La variabilità tra classi di terza media è molto contenuta. Nella scuola primaria i risultati in Italiano e Matematica sono al di sotto dei riferimenti regionali, nazionali e delle scuole con indice ESCS simile. Nella secondaria l'effetto scuola sugli apprendimenti è leggermente positivo in Italiano e pari alla media regionale in Matematica. Nella scuola primaria l'effetto scuola è negativo in Italiano e pari alla media regionale in Matematica.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola valuta le competenze chiave di cittadinanza degli studenti, attraverso la pratica dell'osservazione del comportamento e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Si riscontra un buon successo di tali pratiche didattiche come risulta dall'analisi dell'Ambiente di apprendimento. In base all'analisi del questionario docenti le competenze chiave maggiormente considerate nella valutazione dello studente risultano essere il rispetto delle regole, l'agire in modo autonomo e responsabile, la capacità di collaborazione, il senso di legalità e spirito di gruppo (vedere l'indicatore della scuola RISPOSTE DEL QUESTIONARIO INSEGNANTI). Durante l' AS 2018/19 sono stati avviati corsi di formazione dei docenti finalizzati alla formalizzazione e condivisione di un curriculum verticale di cittadinanza e costituzione per competenze. E' stato predisposto un curriculum verticale per ambiti disciplinari attraverso il lavoro per dipartimenti congiunti infanzia, primaria e secondaria.</p>	<p>La valutazione del comportamento tiene conto, nell'assegnazione del voto, delle competenze chiave di cittadinanza, anche se è necessario migliorare alcune rubriche di valutazione del comportamento con una condivisione maggiore da parte dei docenti per arrivare ad una conoscenza diffusa degli strumenti valutativi.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Agli studenti che presentano carenze vengono offerti percorsi differenziati di recupero in orario curriculare per acquisire le competenze chiave (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e orientamento per le scelte future). Il prossimo anno al termine del primo quadrimestre sarà formalizzata per segmento scolastico una settimana dedicata al recupero o consolidamento delle competenze previste.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono positivi ed evidenziando la validità del curricolo verticale dell'istituto. I risultati nelle prove Invalsi degli studenti usciti dall'istituto al termine del biennio di scuola superiore sono in linea con i benchmark regionali (in matematica il punteggio ottenuto 197,7 è superiore al riferimento regionale 191)	Dal monitoraggio effettuato sugli esiti degli alunni in uscita risulta che, nel primo anno di scuola superiore, il 9,4% non viene ammesso alla classe successiva. Tale percentuale si riduce al 5% nel secondo anno di scuola superiore.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono soddisfacenti, come risulta dal monitoraggio degli esiti condotto dall'Istituto e relativo al primo biennio della scuola superiore. Vi sono, tuttavia, alcuni

studenti (9% nel primo anno e 5% nel secondo anno) che non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati nelle prove INVALSI in linea o di poco superiori a quelli medi regionali.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo dell' I.C. Marconi Michelangelo è stato articolato tenendo presente: -le Indicazioni Nazionali D.M. n. 254 del 13 novembre 2012; -le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 relative a competenze chiave per l'apprendimento permanente. Nel curricolo ogni disciplina è preceduta dalle competenze chiave europee di riferimento, seguono le schede in cui vengono riportati: il livello scolastico, il nucleo tematico, i traguardi di competenze per ogni anno scolastico, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti, le indicazioni metodologiche. E' stato predisposto anche un curricolo in verticale per l'educazione alla cittadinanza e costituzione per i tre ordini di scuola. Il curricolo d'istituto è alla base delle diverse programmazioni disciplinari le quali sono strutturate per Unità di Apprendimento nei seguenti punti: denominazione, destinatari, competenze (competenze chiave europee, competenze specifiche), abilità, conoscenze, tempi, metodologie, strumenti, prove di verifica e compiti di realtà, criteri di valutazione, piano di lavoro, diagramma di Gantt. Tali Unità sono predisposte per classi parallele e nei dipartimenti. Oltre alle U.di A. il curricolo d'istituto prevede la programmazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa. Per la scelta di tali progetti gli insegnanti rispondono ai bisogni formativi dell'utenza e alle attese educative e formative del contesto locale. In quest'ottica sono state individuate delle macro-aree di riferimento relative a: animazione alla lettura e alla scrittura creativa; borderless citizens; cittadini di Laterza, cittadini del mondo; ritmi e melodie; artisti in gioco; salute e benessere; sport e movimento. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari nei tre ordini di scuola, per classi parallele a cadenza settimanale nella scuola primaria e con cadenza mensile nella scuola dell'infanzia. Le scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono durante gli incontri periodici analizzando i dati d'ingresso ed in itinere riscontrati nelle diverse classi e tenendo presente le proposte educative provenienti da enti e associazioni presenti sul territorio. In seguito alla valutazione degli studenti realizzata attraverso indicatori comuni predisposti all'interno del PTOF, i consigli di intersezione, interclasse e classe adottano percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento. La scuola valuta le competenze di cittadinanza attraverso indicatori predisposti nel PTOF. Inoltre utilizza prove comuni per classi parallele negli anni di corso non interessati dalle</p>	<p>La programmazione curricolare dovrebbe prevedere più incontri tra i diversi ordini di scuola al fine di progettare attività comuni per gli anni ponte. Inoltre mancano Unità di Apprendimento specifiche per le competenze trasversali e di conseguenza anche una adeguata valutazione delle stesse. Le attività di recupero, consolidamento e potenziamento sono organizzate all'interno delle classi ma sarebbe opportuno un coordinamento a livello di istituto (es. pausa didattica tra primo e secondo quadrimestre). Nella scuola mancano strumenti quali rubriche di valutazione delle competenze.</p>

<p>prove Invalsi: italiano, matematica (classi 1, 3, 4 primaria; 1,2 secondaria); inglese (classi 4 primaria; 1, 2 secondaria); francese (classi 1, 2 secondaria). Definisce criteri comuni per la correzione delle suddette prove e confronta gli esiti. Nella scuola vengono utilizzati i compiti di realtà come strumenti di verifica delle UdA.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il curriculum dell' I.C. Marconi Michelangelo è stato articolato tenendo presente: le Indicazioni Nazionali e le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio. Nel curriculum ogni disciplina è preceduta dalle competenze chiave europee di riferimento e seguono schede con indicatori comuni. E' presente un curriculum in verticale per l'educazione alla cittadinanza e costituzione per i tre ordini di scuola. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono raggruppate per macro area all'interno del progetto educativo. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro per le varie discipline e anni di corso. Nella scuola sono presenti referenti per i progetti dell'ampliamento formativo e gruppi di lavoro per monitoraggio, valutazione, inclusione. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano prove strutturate comuni per classi parallele per la valutazione degli studenti a cui seguono momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza interventi di recupero, consolidamento e potenziamento a seguito della valutazione degli alunni.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario delle lezioni settimanale risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni: nella scuola dell'infanzia le sezioni sono tutte a tempo normale</p>	<p>L'utilizzo dei laboratori non è omogeneo per tutte le classi e le discipline. Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte di alcuni studenti, che</p>

(40 ore); nella scuola primaria ci sono classi a tempo normale (30 ore) e classi a tempo pieno (40 ore); nella scuola secondaria di primo grado ci sono classi a tempo normali (30 ore) e classi a tempo prolungato (36 ore). La scelta viene effettuata dalle famiglie al momento delle iscrizioni secondo le proprie esigenze organizzative e formative. La durata delle lezioni è di 60 minuti in tutti gli ordini di scuola. Sono in via di sperimentazione ambienti di apprendimento virtuali basati sulla Google Classroom. E' in allestimento un lab. con l'azione 7 del PNSD. Sono presenti laboratori informatici, linguistici, musicale, matematico-scientifici. Alcuni sono più utilizzati, come quelli informatici sia in orario curricolare che extracurricolare, altri meno. In tutte le classi la LIM è presente. Il coordinamento dei laboratori è affidato alle Funzioni Strumentali dell'area 4. Nella scuola sono presenti tre biblioteche in via di digitalizzazione sulla piattaforma "Qloud". Gli alunni frequentano periodicamente le biblioteche per i prestiti librari. La scuola realizza progetti e iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche quali il cooperative learning, il peer to peer . Tra le attività si citano il progetto di animazione alla lettura e scrittura creativa, coding, informatica, musicale, inglese... Dall'analisi dei questionari somministrati ai docenti risulta che essi considerano i diversi stili di apprendimento degli alunni, adottano strategie diversificate di apprendimento oltre alla lezione frontale e curano l'allestimento dell'ambiente di apprendimento. Utilizzano i compiti di realtà per la valutazione. Dai questionari degli alunni emerge che nella scuola primaria sono più presenti attività in cooperative learning. Nelle classi si adottano metodologie didattiche diversificate (lavori in gruppi, realizzazione ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, ecc.) periodicamente in ogni UdA. I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula durante gli incontri di intersezione, programmazione e dipartimenti. A scuola vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione quale il metodo ABA. L'Istituzione scolastica promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti stipulando "Il patto di corresponsabilità" con le famiglie, rendendo palesi le regole comuni agli alunni e promuovendo percorsi di educazione alla Cittadinanza e Costituzione, attività di gioco-sport che consolidano il fair-play. Le relazioni tra studenti, studenti-docenti e tra docenti sono connotati, in linea generale dal rispetto reciproco. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, i docenti convocano la famiglia, usano le annotazioni sul diario personale e/o sul registro elettronico.

rappresentano una minima parte rispetto alla popolazione scolastica.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali

<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>dell'ambiente di apprendimento.</p> <p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>
---	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti e le famiglie scelgono il tempo scuola più adatto alle proprie esigenze. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e le biblioteche sono usati dalla maggior parte delle classi: i laboratori di informatica sono maggiormente utilizzati e le biblioteche sono in via di digitalizzazione per ottimizzare i servizi resi all'utenza. Gli insegnanti si confrontano sulle metodologie didattiche durante gli incontri di intersezione, programmazione e dipartimenti. Le metodologie diversificate utilizzate nelle classi sono: cooperative learning, peer to peer, didattica laboratoriale. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti, partecipano ad iniziative. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e consolidate con percorsi di educazione alla Cittadinanza. Le relazioni tra studenti, studenti-docenti e tra docenti sono connotati, in linea generale dal rispetto reciproco. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate. In caso di comportamenti problematici i docenti convocano la famiglia, usano le annotazioni sul diario personale e/o sul registro, dialogano con gli alunni. Tali azioni nella maggioranza dei casi risultano efficaci.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività di accoglienza degli alunni diversamente abili all'interno delle classi con azioni che focalizzano l'attenzione sul tema della ricchezza nella diversità. I docenti curricolari e di sostegno concordano ed utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva sia nei casi di PEI con obiettivi differenziati che con obiettivi semplificati. I PEI ICF vengono monitorati periodicamente nei gruppi GLHO. Nei casi di alunni BES la scuola si adopera per la loro osservazione, lo studio della diagnosi, qualora presente, predisposizione dei PDP e loro aggiornamento. I docenti usano con regolarità gli strumenti compensativi e dispensativi. Sono presenti i referenti per DSA, alunni adottati ed il coordinatore per l'inclusione. La scuola ha attivato uno sportello diagnostico in collaborazione con l'associazione "Raggio di sole" per l'individuazione di casi di DSA ed uno sportello informativo per i docenti relativo a disturbi comportamentali. Ha aderito alla rete "DocumenTIAMO l'inclusione". Ci sono pochissimi alunni stranieri, per loro si realizzano attività di accoglienza utilizzando la lingua inglese come lingua franca quando possibile, in alternativa il</p>	<p>Nella scuola non è presente il mediatore linguistico e/o culturale. Le attività di recupero per gli studenti in difficoltà sono organizzate dai docenti di classe ma manca un coordinamento a livello dell'istituto. Nel lavoro d'aula gli interventi personalizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti trovano un limite nel numero elevato di alunni per classe. Non si svolgono attività di potenziamento relative all'ambito logico-scientifico-matematico.</p>

<p>linguaggio iconico e gestuale con flash cards, immagini chiave, labelling dei luoghi della scuola, ecc. Quindi si attiva l'insegnamento dell'italiano come L2 all'interno delle classi. Per rendere più efficace la sua azione l'istituto scolastico ha aderito alla rete FAMI per l'integrazione degli alunni stranieri. Sui temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità si organizzano iniziative varie: tavola rotonda, collaborazioni con il CPIA di Taranto, progetti PON. Questi interventi riescono a rendere sempre più positivo il clima relazionale all'interno delle classi tra i pari. La verifica del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica avviene all'interno del gruppo GLI. Il PAI è stato aggiornato ed è stato realizzato il Protocollo di accoglienza. Nell'ambito del recupero e potenziamento gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli alunni con svantaggio socio-culturale. Per loro si realizzano interventi di recupero all'interno delle classi con la formazione di gruppi per fasce di livello ed utilizzando i docenti di classe e di sostegno. Le forme di valutazione e monitoraggio sono state attuate per classi parallele, prevedendo domande a crescente difficoltà al fine di verificare gli apprendimenti delle fasce deboli. La scuola favorisce il potenziamento con interventi efficaci ed attività relative alla lingua italiana (progetto di promozione alla lettura e scrittura creativa); inglese (Trinity, Cambridge,...); musica (coro e orchestra, chitarra,...) sport. Nel lavoro d'aula gli interventi personalizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati con metodologie di cooperative learning, tutoraggio ed utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. Infatti, durante</p>

quest'anno scolastico, la scuola ha organizzato meglio l'ambito dell'inclusione aggiornando la documentazione prevista, elaborando il protocollo di accoglienza, istituendo uno sportello per alunni bes/dsa gestito da specialisti (psicologo e logopedista). In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali attraverso incontri periodici del GLHO, GLI, aggiornamenti dei PDF, Diagnosi funzionali, PEI ICF e PDP. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale con attività mirate. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, tali modalità devono essere ampliate. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono attuati all'interno della scuola con il personale interno.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola attua diverse azioni per garantire la continuità educativa per gli alunni negli anni ponte e per accompagnare gli stessi nel passaggio da un ordine all'altro. Nello specifico si realizzano progetti in continuità quali: l'Inglese a cinque anni per la scuola d'infanzia, Orchestra e Coro con alunni delle classi quinte primaria e alunni di sc. secondaria di primo grado, Progetto chitarra con alunni di classi quinte primaria e alunni di primo anno della scuola secondaria primo grado, Progetto di alfabetizzazione musicale per alunni di quinta primaria, Torneo di calcetto e palla-rilanciata con alunni di classe quinta primaria e alunni di prima classe della sc. secondaria 1° grado. Si realizzano anche incontri tra insegnanti dei tre ordini di scuola per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. Si effettuano visite della scuola, attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria, attività educative per alunni della primaria con insegnanti e coetanei della secondaria. La scuola realizza percorsi di orientamento per i ragazzi delle classi terse della scuola secondaria di primo grado che prevedono riflessioni sul sè e sui propri interessi. In tali percorsi sono inserite anche visite alle scuole superiori presenti sul territorio ed incontri con i docenti dell'ordine successivo. Si organizza anche un open day nelle strutture della Michelangelo invitando le famiglie ed i docenti delle scuole secondarie di secondo grado. Nei percorsi di orientamento sono considerati i PDP predisposti per gli alunni con BES.</p>	<p>I docenti dei diversi ordini di scuola si incontrano per condividere informazioni sugli alunni, pur adottando il modello ministeriale per la certificazione delle competenze ed aver redatto il curriculum in verticale manca una adeguata condivisione e riflessione sulle competenze in uscita. La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo e da tale monitoraggio si evince che molti studenti non seguono il consiglio orientativo scegliendo il liceo presente sul territorio di Laterza per "vicinanza".</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza</p>

	<p>diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli alunni, finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola favorisce il passaggio di informazioni sul percorso scolastico dei singoli alunni, si devono incentivare incontri per monitorare gli esiti degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere interessi ed inclinazioni individuali anche con la frequenza di moduli PON. Propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. Le attività di orientamento sono strutturate, pubblicizzate e coinvolgono le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento analizzando il rapporto tra consigli orientativi e scelte effettuate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi utilizzando il modello ministeriale.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente all'interno del PTOF e condivise all'interno della comunità scolastica. Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio attraverso incontri, sito della scuola, istanze on-line. La scuola monitora l'avanzamento delle attività attraverso i questionari di autovalutazione rivolti a docenti, genitori e studenti; incontri periodici del NIV. Utilizza forme di rendicontazione esterna della propria attività con la pubblicazione delle iniziative sul sito www.icmarconimichelangelo.edu.it, sulla pagina facebook e sul canale you-tube. Sono stati individuati i seguenti ruoli e compiti organizzativi: primo collaboratore, secondo collaboratore e responsabile del plesso Marconi, 4 responsabili di plesso, otto docenti FF.SS (due per ogni area), 1 coordinatore per l'inclusione, 1 referente DSA, 1 referente per gli alunni adottati, 1 referente per il bullismo e il cyber-bullismo, animatore digitale, referenti dei progetti, coordinatori di dipartimento e di classe/interclasse/intersezione. Il Fondo di istituto è beneficiario della quasi totalità del personale scolastico. Le assenze del personale sono gestite con il software Argo. Le responsabilità, i compiti e le aree di attività sono ben definiti tra tutto il personale della scuola. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in media la scuola spende 1675 euro a progetto. I tre progetti prioritari per la scuola sono quelli relativi a lettura e scrittura creativa, musica, continuità e orientamento in cui sono presenti anche esperti esterni. Le spese non si concentrano solo sui progetti prioritari.</p>	<p>Le risorse della scuola devono essere finalizzate meglio sui progetti prioritari della scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono</p>

investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni in maniera periodica. Le responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono ben individuati e distribuiti. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha raccolto le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso la somministrazione di un questionario, dalla cui analisi sono state rilevate le priorità formative. Per quest'anno scolastico sono state promosse attività formative per l'inclusione, per la didattica per competenze e innovazione metodologica. Le iniziative di formazione hanno reso possibile una ricaduta positiva nell'attività didattica e organizzativa: realizzazione del protocollo di accoglienza, adozione del PEI in formato ICF, adozione di una didattica inclusiva, per gruppi, nelle classi. La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale al fine di distribuire incarichi nell'organizzazione scolastica e nei progetti curriculari ed extracurriculari attraverso bandi pubblici. La scuola adotta forme per la valorizzazione delle competenze professionali assegnando il merito, come da normativa. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per la realizzazione dei progetti di ampliamento formativo, per la programmazione delle unità di apprendimento, la realizzazione dei documenti istituzionali. I docenti impegnati in tali attività si incontrano per dipartimenti, per classi parallele, commissioni. I docenti condividono strumenti e materiali didattici tramite il google drive ed incontri periodici.</p>	<p>Devono essere ampliati i gruppi di lavoro per condividere meglio gli argomenti affrontati. Il personale ATA necessita di maggiore formazione.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per</p>

valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative al suo interno anche con la collaborazione di associazioni presenti sul territorio e on line, sia all'esterno usufruendo delle reti di ambito e di scopo. Tali iniziative rispondono ai bisogni formativi del personale raccolti attraverso questionari. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali condivisi sul sito della scuola e sul google drive. Tale condivisione sarà ampliata nei prossimi anni.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha aderito alle seguenti accordi di rete: FAMI, DocumenTIAMO l'inclusione, Formiamoci e sperimentiamo in rete (in cui la scuola è capofila). Ha stipulato un accordo con l'associazione Raggio di sole per l'apertura di uno sportello per BES, con l'associazione Famigliamoci per l'attivazione di percorsi adeguati a problematiche comportamentali. I buoni rapporti con l'Ente territoriale garantiscono lo sviluppo delle iniziative scolastiche con un maggior supporto organizzativo. I genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa all'atto dell'iscrizione con la scelta di alcune attività progettuali e nel monitoraggio delle attività formative attraverso questionari di autovalutazione della scuola. I genitori collaborano alla realizzazione di interventi formativi o progetti durante gli incontri di intersezione/interclasse/classe. La scuola realizza interventi formativi rivolti ai genitori (es. corsi su educazione stradale, educazione digitale, conferenze). La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico, sito, pagina facebook, canale you tube).</p>	<p>Manca una rilevazione dei bisogni formativi delle famiglie ad inizio anno. La scuola non coinvolge adeguatamente i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità. Vi è una scarsa partecipazione dei genitori alle iniziative formative della scuola e alle assemblee per eleggere i rappresentanti di classe.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p> <p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti</p>

	presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, tali collaborazioni rispondono in modo adeguato all'offerta formativa e sono integrate con essa. L'istituto è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione di politiche formative che abbiano un fine comune. Si realizzano iniziative e momenti di confronto con i genitori, spesso tale coinvolgimento non è adeguato per la scarsa partecipazione soprattutto nella scuola secondaria di primo grado.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre il divario nelle valutazioni finali tra le classi quinte primaria e le classi prime secondaria

Traguardo

Ridurre la differenza delle medie delle valutazioni finali in Italiano, Matematica e Inglese entro 0.9

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rielaborare i criteri di valutazione comuni contenuti nel PTOF

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare i risultati dei processi apprenditivi attraverso la somministrazione di prove comuni per classi parallele

3. Continuità e orientamento

Raccordare le competenze in uscita dalla scuola primaria ed in entrata nella scuola secondaria di primo grado

4. Continuità e orientamento

Attuare attività di orientamento efficaci tra i vari ordini di scuola

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attuare corsi di formazione per i docenti sulla progettazione e valutazione delle competenze

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati INVALSI in Italiano e Matematica sia nella scuola primaria che secondaria di primo grado

Traguardo

Elevare gli esiti delle prove in Italiano e Matematica alle medie regionali, riducendo la percentuale di studenti collocati ai livelli 1 e 2 entro i benchmark regionali

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare i risultati dei processi apprenditivi attraverso la somministrazione di prove comuni per classi parallele

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Analizzare in dettaglio gli esiti delle prove Invalsi per individuare le difficoltà riscontrate dagli studenti

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare metodologie didattiche orientate al potenziamento delle competenze di base e trasversali

Priorità

Migliorare i livelli di competenza degli studenti in Inglese, soprattutto per quel che riguarda il listening

Traguardo

Elevare la percentuale di studenti di classe terza secondaria che consegue il livello A2 al benchmark regionale. Innalzare i punteggi nel Reading e

Listening degli studenti di classe quinta primaria al benchmark regionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare i risultati dei processi apprenditivi attraverso la somministrazione di prove comuni per classi parallele

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Analizzare in dettaglio gli esiti delle prove Invalsi per individuare le difficoltà riscontrate dagli studenti

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare metodologie didattiche orientate al potenziamento delle competenze di base e trasversali

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Introdurre progressivamente il pensiero computazionale in ciascun ordine di scuola dell'istituto comprensivo

Traguardo

In almeno un terzo delle classi vengono realizzati percorsi didattici di pensiero computazionale in maniera sistematica

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare metodologie didattiche orientate al potenziamento delle competenze di base e trasversali

2. Ambiente di apprendimento

Attrezzare spazi della scuola per attuare attività laboratoriali connesse al pensiero computazionale

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attuare percorsi di formazione per i docenti sul coding

Priorità

Implementare percorsi di cittadinanza europea

Traguardo

Attuare percorsi di cittadinanza europea anche attraverso la partecipazione al programma Erasmus+

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Realizzare percorsi didattici e attività di tutoraggio per migliorare l'inclusione degli studenti BES

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sviluppare negli studenti il senso di appartenenza all'Unione Europea

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sensibilizzare territorio e famiglie con la partecipazione ai percorsi di educazione alla cittadinanza e alla legalità